

Quesito del 21.11.2017

(...) siamo cortesemente a chiedere copia del bilancio consolidato del Comune di Bassano del Grappa.

Risposta:

Si allega deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28 settembre 2017, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del bilancio consolidato 2016 del Comune di Bassano del Grappa con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame e approvazione del bilancio consolidato 2016 del Comune di Bassano del Grappa con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate ai sensi dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'anno 2017 il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

1. Poletto Riccardo
2. Reginato Giovanni
3. Bertoncello Paola
4. Borsato Gianandrea
5. Ferraro Carlo
6. Bussolaro Alice
7. Fiorese Antonio
8. Merlo Mariella
9. Faccio Alessandro
10. Dal Molin Valeria
11. Farronato Sara
12. Bizzotto M. Stefania
13. Rossi Alessandro
14. Masolo Renzo
15. Santini Teresina
16. Bernardi Bruno

P	A	G
P		
	A	
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

P	A	G
	A	
P		
P		
	A	
P		
	A	
P		
P		

Presenti n. 21 Assenti n. 5

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

1. Campagnolo Roberto
2. Bertoncello Erica
3. Busnelli Maria Cristina
4. Cunico Giovanni Battista

P	A
	A
	A
P	
P	

5. Mazzocchin Oscar
6. Munari Linda
7. Vernillo Angelo

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro

Assiste il ~~V~~ Segretario Generale dott. ~~Antonello Accadia~~ Francesco Benacchio

AREA PRIMA RISORSE E SVILUPPO

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Benacchio data 19 SET. 2017
dott. F. Benacchio

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) Accadia data 21/9/2017
dott. A. Accadia

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: Conte Annamaria - Farronato Sara - Merlo Mariella

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Esame e approvazione del bilancio consolidato 2016 del comune di Bassano del Grappa con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate ai sensi dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 113 del 29 dicembre 2016 ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, redatto ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e con deliberazione n. 24 del 28 aprile 2017 ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2016.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 17 del 28 marzo 2017 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Bassano del Grappa al 23 settembre 2016.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 1181 del 27 giugno 2017 ha effettuato la ricognizione degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica approvandone l'elenco e definendo l'area del consolidamento dei conti per l'anno 2016.

Il punto 2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al decreto legislativo 118 del 2011, definisce le modalità di costituzione del *gruppo amministrazione pubblica* del Comune di Bassano del Grappa, ai fini della redazione del consolidamento dei conti.

Visto lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune di Bassano del Grappa al 31 dicembre 2016, approvati con deliberazione consiliare n. 24 del 28 aprile 2017.

Visto i conti economici e gli stati patrimoniali al 31 dicembre 2016 delle società inserite nell'area di consolidamento.

Esaminato lo schema di bilancio consolidato per il 2016 del Comune di Bassano del Grappa, composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dalla nota integrativa, redatti secondo le prescrizioni del decreto legislativo 118 del 2011.

Esaminata la relazione dell'organo di revisione sullo schema di bilancio consolidato 2016, espresso con verbale n. 24 in data 4 settembre 2017;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del bilancio consolidato del Comune di Bassano del Grappa al 31 dicembre 2016;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile per i servizi economico finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere della II^a Commissione Consiliare permanente espresso con verbale n. 11 in data 11 settembre 2017;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione dei punti n. 8 e 10 all'ordine del giorno

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione :

PRESIDENTE

Ovviamente, i due punti poi andranno votati separatamente.
La discussione è aperta. Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere BERNARDI Bruno - Più Bassano

Grazie Presidente. Introduco brevemente i due temi, che sono chiaramente collegati, perché parliamo di società partecipate. Chiaramente, il primo tema riguarda le società che il Comune partecipa, ad alcune al 100% come è noto, SIS e Farma Casa, altre con quote decisamente ridotte, ETRA, che comunque è una quota sul 7% e qualcosa, ma chiaramente è una partecipazione molto importante.

È obbligo presentare un bilancio consolidato, che rientra nella riorganizzazione generale che è in corso sulle società partecipate, e che cerca poi di limitarne la partecipazione, di focalizzare questa partecipazione a scopi che siano strettamente inerenti all'attività amministrativa del Comune o degli enti locali.

Quindi, siamo di fronte, chiaramente, a una ristrutturazione, anche nel senso del ridimensionamento, di queste attività.

E quindi, il bilancio non è altro che, tolte la partite interne al gruppo, quindi acquisti, vendite e partite interne delle società partecipate, è mettere insieme queste tre situazioni.

È significativo, però, credo, e importante, comprendere e sapere che l'attività amministrativa è svolta dagli uffici tecnici del nostro Comune, ma anche da queste società che forniscono servizi poi per la cittadinanza, la SIS che cura in particolar modo l'aspetto ambientale, il verde, e anche il patrimonio immobiliare per quanto riguarda le case e tutto l'aspetto delle case popolari da un po' di tempo e Farma Casa che, invece, si occupa nello specifico della gestione delle farmacie comunali.

All'interno, o collegato con questo, c'è anche la ricognizione che è obbligatoria, anche questa che è stata resa obbligatoria, delle partecipate nel senso che, lo Stato tende a chiedere alle Amministrazioni di giustificare la permanenza in quelle società che non dovrebbero avere o senso per quanto dicevo prima, oppure che hanno una serie di situazioni che non giustificano la loro esistenza, oppure che fanno pensare che l'esistenza non sia così fondamentale, come ad esempio società che hanno più amministratori che dipendenti, o società che da almeno cinque anni presentano situazioni negative.

Lo Stato sta cercando di rimettere ordine nella situazione, che come sappiamo, spesso, è fuori ordine e provoca anche, magari, una serie di sprechi importanti.

Diciamo, che il nostro Comune da questo punto di vista non ha situazioni particolarmente gravi. Le società che partecipiamo al 100%, che sono SIS e Farma Casa, di cui abbiamo parlato prima, credo non presentino nessuna di queste situazioni e quindi è bene mantenerle.

Altre società in cui le partecipazioni erano, potremmo dire quasi, bassissime, come gli aeroporti vicentini eccetera, sono società in liquidazione e quindi naturalmente andranno a cessare la loro attività.

Brenta Servizi spa è stata inglobata in Etra recentemente e quindi non credo che anche lì ci saranno particolari necessità.

Infine, Banca Popolare Etica, che è una partecipazione che ha più un significato

proprio di attenzione ad una certa modalità di gestire il risparmio. Grazie.

Consigliere Renzo MASOLO - Bassano per Tutti

Mi collego alla presentazione del Consigliere Bernardi, presentando l'emendamento che riguarda proprio la richiesta di mantenere la partecipazione azionaria di Banca Etica.

Questo emendamento in realtà non è una novità, perché è già stato presentato dalla collega Alice Bussolaro nel 2015, per cui io mi rifaccio anche allo schema presentato di allora, e lo ripropongo.

Ne leggo il testo: tenuto conto che la volontà dell'Amministrazione di approvare un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni azionarie, è in linea con le richieste del legislatore, rispetto agli obiettivi fissati a livello nazionale, e che contestualmente però la partecipazione azionaria, come Banca Popolare Etica, assume una valenza simbolica, in linea con le finalità dell'ente locale.

Tenuto conto del fatto che tale partecipazione porta con sé un alto valore in quanto Banca Etica come oggetto sociale alla raccolta dei risparmi ed esercizio del credito, al fine di orientare le risorse finanziarie verso la realizzazione di iniziative socio economiche, che perseguano finalità sociali ed operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

Tenuto conto del fatto che Banca Etica rappresenta, anche per gli enti territoriali comunali, uno strumento importante per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e che la normativa nazionale non impone ai Comuni una reinterpretazione dei propri fini e che, anzi, in un momento di contingenza economica problematica, l'opportunità di costruire progetti a valenza sociale sul proprio territorio, costituisce uno dei primari compiti istituzionali dell'ente locale.

Tenuto conto, altresì, dell'esiguità della partecipazione del Comune di Bassano in Banca Popolare Etica, tale da non creare danni, oneri all'Amministrazione Comunale, si propone di emendare la parte che riguarda le possibili dismissioni di Banca Etica, come segue: Banca Popolare Etica: si propone di mantenere la partecipazione azionaria, modificando in tal senso le schede e la relazione allegata alla deliberazione.

Ne approfitto per dire due parole, visto che si parla di questa Banca e anche del sostegno che il Comune dà ad essa attraverso la partecipazione azionaria, di una quota azionaria, dicendo che, prima di tutto la quota si ripete ed è in qualche modo simbolica. Anzi, io mi auguro, personalmente, che questa quota negli anni possa anche crescere come sostegno alla banca, ma anche che la banca possa avere anche dei ruoli e avere un'evoluzione di collaborazione con l'Amministrazione magari con altri ruoli anche da proporre e da inventare.

Allo stesso tempo, dico che la banca, per le sue caratteristiche, e le elenco velocemente, perché ne distinguono anche la modalità di operare nell'ambito finanziario, di fatto è credito al sistema del Welfare e investe su servizi socio sanitari, sull'efficienza energetica, sull'ambiente, sulla cooperazione internazionale, sull'animazione dei giovani e dei bambini, sull'educazione alla cultura e allo sport, sulla gestione dei beni confiscati alle mafie, su iniziative di responsabilità sociale di impresa, superando la dicotomia profit, no-profit, e sul fatto che non finanzia la produzione e la commercializzazione di armi, sul fatto che non finanzia sull'uso di energie rischiose per l'uomo, non finanzia lo sfruttamento del lavoro minorile e l'allevamento intensivo degli animali sulla tutela del territorio, dei suoli agricoli, in particolare l'agricoltura biologica rispetto

al sostegno di piccoli allevatori e piccoli coltivatori. Non finanzia forme di finanziamento di regimi totalitari, la mercificazione del sesso e del gioco d'azzardo e propone e organizza iniziative sull'educazione finanziaria e sulle politiche e sui progetti locali.

Faccio solo alcuni esempi proprio legati anche a quello che sta facendo Banca Etica nel nostro territorio attualmente, attraverso una rete e un gruppo di soci legati al territorio e molto attivi, che prende il nome di Jeep.

Di fatto, una cosa molto innovativa che sta facendo, proprio cercando di sostenere dei progetti del nostro territorio, è il sostenere dei sistemi di (...), cioè di reperimento di fondi legati a dei progetti.

Per Banca Etica ce n'è uno che sta partendo tra poco. Se il gruppo, l'associazione dimostra di riuscire a reperire il 75% dei fondi per questo progetto, il restante, fino a € 10.000 li mette Banca Etica. E questo è un progetto che sta partendo a breve.

Per cui, questo anche per sottolineare l'importanza di sostenere queste politiche di finanza.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Marin.

Consigliere Roberto MARIN - Impegno per Bassano

Chiedo scusa ai colleghi, ma ho appunti sparsi un po' dappertutto sulla questione delle partecipate.

Diciamo, che potremmo fare presto su entrambi i punti all'ordine del giorno, per quanto riguarda l'adempimento puramente burocratico, soprattutto per la questione della ricognizione delle partecipate.

Perché il Comune di Bassano, come uno degli ottomila enti che da anni rispetto alle traversie imposte dalla burocrazia centrale, rispetto alle strette sui trasferimenti, rispetto ai mille gabelli e adempimenti imposti in questi anni, si sono sempre dimostrati virtuosi e hanno sempre rispettato le regole, quanto meno nell'utilizzo e nella gestione delle proprie partecipate.

E quindi, fortunatamente, anche per noi questo rappresenta soprattutto un adempimento burocratico per quanto riguarda la ricognizione. Basti solo pensare che l'altro giorno l'ho sentito, ma poi anche letto sui giornali, che le tre partecipate più grosse del Comune di Roma, hanno unitamente, mi pare, 40.000 dipendenti.

Tutta la città di Bassano del Grappa potrebbe essere alle dipendenze di queste tre partecipate, provate a pensare. Forse, la ricognizione delle partecipate lì è un po' più difficile. Ma per non parlare del Comune di Roma, penso ad altre situazioni molto più pesanti per quanto riguarda le partecipate.

Infatti, sia la questione del bilancio consolidato, ma anche la ricognizione straordinaria, ma vi ricordo che già abbiamo visto questo adempimento qualche tempo fa, è figlia, naturalmente, come tante norme in Italia, scoppia lo scandalo, si corre ai ripari.

E qui c'è tutta la normativa che regola per quanto riguarda sia la regolazione dell'utilizzo delle partecipate, su alcune questioni mi pare sono anche un po' d'accordo con la norma, su altre no. Ma anche ha inserito norme stringenti sul controllo delle partecipate.

Ecco, sia il bilancio consolidato e la ricognizione, dovrebbero, al di là dell'adempimento burocratico, far scaturire a noi, però, una riflessione, un'analisi, anche un interrogativo sulle nostre partecipate, per fortuna non gestionale, fatto salvo Etra, ma anche qualche volta forse un nuovo interrogativo sull'utilità, sulla strategia che abbiamo. Anche una lettura politica sulla strategia che abbiamo rispetto alle partecipate, chiedendoci e oggi e per il futuro, le scelte fatte nel passato, hanno ancora senso queste partecipate che abbiamo? E per quali funzioni?

La strategia che abbiamo rispetto a queste partecipate, ha che obiettivi? E io qui rivolgo l'attenzione e spacco il problema in due, e quindi le nostre partecipate casalinghe SIS e Farma Casa, scusate il termine casalinghe, e rispetto alla questione Etra su cui abbiamo un 7,04%, tecnicamente non dovrebbe nemmeno essere presa in considerazione perché è una partecipazione sotto il 10%, ma è molto importante, siamo i soci di riferimento eccetera.

Divido in due, perché evidentemente su Etra c'è un altro discorso da fare. Ma occupiamoci di quelli in casa nostra, SIS e Farma Casa.

Qualche mese fa abbiamo visto qui, la delibera di trasformazione da spa in srl di SIS, con tutta una serie di considerazioni e quindi adeguamento normativo, trasformazione in srl per risparmiare sull'organo di controllo, eccetera. E già lì avevo alzato la mano, a dir la verità, su una serie di considerazioni.

Abbiamo visto, e mi pare che gira per le stanze anche, la modifica e l'adeguamento dello statuto di Farma Casa, che mi pare vada nello stesso senso per quanto riguarda la SIS.

Tenuto conto di tutto ciò, io sono andato a vedermi, perché già avevo fatto l'osservazione e mi sono chiesto: capo I, intanto l'analisi strategica rispetto all'utilizzo di queste partecipate, come evidenziavo prima. Le scelte fatte allora, vanno bene adesso? In quale modo? Quale strategia e verso quale obiettivo?

Perché anche io non condivido che, ma poi lo ridirò, Farma Casa mi paghi € 55.000 per un intervento spot sul contributo utilizzato per le scuole, mi pare, sulla variazione. O meglio, va bene, ma come parlavo prima per le entrate straordinarie, anche su Farma Casa e SIS, forse, forse, le risorse economiche finanziarie andrebbero effettivamente destinate con un minimo di senso logico. Ma ci ritorno.

Io parlo prima della questione del controllo. Controllo che è anche poi, però, pianificazione e strategia. Cioè, sono andato a vedere dove era, perché era obbligatorio, dal Testo Unico degli Enti Locali, avere un regolamento del controllo sulle partecipate, tra l'altro figlio proprio di queste norme. C'è il regolamento, me lo vado a leggere.

Alcuni passaggi che per non tediare i colleghi non li leggo, però punta molto e dice che le partecipate devono fornire report, devono dare garanzia del raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi, devono dare informazione sull'attuazione degli obiettivi gestionali, devono dare un piano annuale di gestione, un report intermedio e un referto annuale di gestione predisposto e presentato. Tutta una serie di obblighi del nostro regolamento sulle partecipate. Un po' imbucato, un po' striminzito, ma c'è.

Ogni società deve presentare un piano annuale di gestione per l'anno successivo, quindi tutto un budget. Tutte cose molto interessanti.

Però, mi chiedo, nel nostro ente chi le fa? Perché ho fatto qualche domandina, devo dire non le ho formalizzate, ma mi pare di capire che rispetto ai report sulle partecipate, qual cosina si può fare di più. E sto tranquillo.

Allora, se prevediamo un regolamento sulle partecipate, dove deve dare tutto un report periodico, una pianificazione anche per gli anni successivi, una pianificazione strategica rispetto agli investimenti, una pianificazione rispetto all'utilità di questa partecipata, ma forse, forse, questo regolamento va rivisto, perché abbiamo fatto tutta una modifica statutaria sul SIS, sta arrivando su Farma Casa per mettere tutte le cose che la normativa richiede per esercitare il controllo analogo da parte dell'ente, le scriviamo, le approviamo qui, in Consiglio, e dopo le mettiamo via.

Allora, nemico della burocrazia, dico però: usiamo questi strumenti per dare effettività al nostro controllo, ma soprattutto alla nostra strategia rispetto alle controllate. Non so se riesco a spiegarmi.

Cioè, scriviamo i regolamenti e dopo non li attuiamo. Mettiamo a posto lo statuto e poi il controllo analogo come lo esercitiamo?

Abbiamo mai visto qui un Consiglio, ma dico in Commissione, ma questa è un'osservazione, non voglio tirar fuori altra rogne, un business plan dei prossimi cinque anni della SIS e della Farma Casa? Una pianificazione strategica di dove si va con la Farma Casa? Abbiamo mai fatto un ragionamento di questo genere?

Allora, non è stato fatto in questa Amministrazione, molto probabilmente, girandoci indietro, forse poco è stato fatto anche prima. Non lo so. Le domande che ho fatto, è che oggi di queste cose si fa veramente poco. E allora, vi invito ad una riflessione rispetto a questo. E pongo anche un'altra osservazione, l'osservazione è di merito: chi esercita i controlli? Chi pianifica? Chi controlla la pianificazione di queste partecipate? Perché penso che anche il controllo debba farlo un gruppo di lavoro e mi permetto di esprimere anche un gruppo di lavoro che possa in qualche maniera effettivamente fare i controlli e possa anche dare obbligatorio, dal Testo Unico degli Enti Locali, avere un regolamento del controllo sulle partecipate, tra l'altro figlio proprio di queste norme. C'è il regolamento, me lo vado a leggere.

Alcuni passaggi che per non tediare i colleghi non li leggo, però punta molto e dice che le partecipate devono fornire report, devono dare garanzia del raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi, devono dare informazione sull'attuazione degli obiettivi gestionali, devono dare un piano annuale di gestione, un report intermedio e un referto annuale di gestione predisposto e presentato. Tutta una serie di obblighi del nostro regolamento sulle partecipate. Un po' imbucato, un po' striminzito, ma c'è.

Ogni società deve presentare un piano annuale di gestione per l'anno successivo, quindi tutto un budget. Tutte cose molto interessanti.

Però, mi chiedo, nel nostro ente chi le fa? Perché ho fatto qualche domandina, devo dire non le ho formalizzate, ma mi pare di capire che rispetto ai report sulle partecipate, qual cosina si può fare di più. E sto tranquillo.

Allora, se prevediamo un regolamento sulle partecipate, dove deve dare tutto un report periodico, una pianificazione anche per gli anni successivi, una pianificazione strategica rispetto agli investimenti, una pianificazione rispetto all'utilità di questa partecipata, ma forse, forse, questo regolamento va rivisto, perché abbiamo fatto tutta una modifica statutaria sul SIS, sta arrivando su Farma Casa per mettere tutte le cose che la normativa richiede per esercitare il controllo analogo da parte dell'ente, le scriviamo, le approviamo qui, in Consiglio, e dopo le mettiamo via.

Allora, nemico della burocrazia, dico però: usiamo questi strumenti per dare effettività al nostro controllo, ma soprattutto alla nostra strategia rispetto alle

controllate. Non so se riesco a spiegarmi.

Cioè, scriviamo i regolamenti e dopo non li attuiamo. Mettiamo a posto lo statuto e poi il controllo analogo come lo esercitiamo?

Abbiamo mai visto qui un Consiglio, ma dico in Commissione, ma questa è un'osservazione, non voglio tirar fuori altra rogne, un business plan dei prossimi cinque anni della SIS e della Farma Casa? Una pianificazione strategica di dove si va con la Farma Casa? Abbiamo mai fatto un ragionamento di questo genere?

Allora, non è stato fatto in questa Amministrazione, molto probabilmente, girandoci indietro, forse poco è stato fatto anche prima. Non lo so. Le domande che ho fatto, è che oggi di queste cose si fa veramente poco. E allora, vi invito ad una riflessione rispetto a questo. E pongo anche un'altra osservazione, l'osservazione è di merito: chi esercita i controlli? Chi pianifica? Chi controlla la pianificazione di queste partecipate? Perché penso che anche il controllo debba farlo un gruppo di lavoro e mi permetto di esprimere anche un gruppo di lavoro che possa in qualche maniera effettivamente fare i controlli e possa anche dare obbligatorio, dal Testo Unico degli Enti Locali, avere un regolamento del controllo sulle partecipate, tra l'altro figlio proprio di queste norme. C'è il regolamento, me lo vado a leggere.

Alcuni passaggi che per non tediare i colleghi non li leggo, però punta molto e dice che le partecipate devono fornire report, devono dare garanzia del raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi, devono dare informazione sull'attuazione degli obiettivi gestionali, devono dare un piano annuale di gestione, un report intermedio e un referto annuale di gestione predisposto e presentato. Tutta una serie di obblighi del nostro regolamento sulle partecipate. Un po' imbucato, un po' striminzito, ma c'è.

Ogni società deve presentare un piano annuale di gestione per l'anno successivo, quindi tutto un budget. Tutte cose molto interessanti.

Però, mi chiedo, nel nostro ente chi le fa? Perché ho fatto qualche domandina, devo dire non le ho formalizzate, ma mi pare di capire che rispetto ai report sulle partecipate, qual cosina si può fare di più. E sto tranquillo.

Allora, se prevediamo un regolamento sulle partecipate, dove deve dare tutto un report periodico, una pianificazione anche per gli anni successivi, una pianificazione strategica rispetto agli investimenti, una pianificazione rispetto all'utilità di questa partecipata, ma forse, forse, questo regolamento va rivisto, perché abbiamo fatto tutta una modifica statutaria sul SIS, sta arrivando su Farma Casa per mettere tutte le cose che la normativa richiede per esercitare il controllo analogo da parte dell'ente, le scriviamo, le approviamo qui, in Consiglio, e dopo le mettiamo via.

Allora, nemico della burocrazia, dico però: usiamo questi strumenti per dare effettività al nostro controllo, ma soprattutto alla nostra strategia rispetto alle controllate. Non so se riesco a spiegarmi.

Cioè, scriviamo i regolamenti e dopo non li attuiamo. Mettiamo a posto lo statuto e poi il controllo analogo come lo esercitiamo?

Abbiamo mai visto qui un Consiglio, ma dico in Commissione, ma questa è un'osservazione, non voglio tirar fuori altra rogne, un business plan dei prossimi cinque anni della SIS e della Farma Casa? Una pianificazione strategica di dove si va con la Farma Casa? Abbiamo mai fatto un ragionamento di questo genere?

Allora, non è stato fatto in questa Amministrazione, molto probabilmente, girandoci indietro, forse poco è stato fatto anche prima. Non lo so. Le domande che ho fatto, è che oggi di queste cose si fa veramente poco. E allora, vi invito ad

una riflessione rispetto a questo. E pongo anche un'altra osservazione, l'osservazione è di merito: chi esercita i controlli? Chi pianifica? Chi controlla la pianificazione di queste partecipate? Perché penso che anche il controllo debba farlo un gruppo di lavoro e mi permetto di esprimere anche un gruppo di lavoro che possa in qualche maniera effettivamente fare i controlli e possa anche dare degli indirizzi di gestione. E quindi, scusate, anche con un minimo di competenza. Ecco, in questo senso.

Ritorno anche: quale strategia abbiamo? Dico, dobbiamo usare queste partecipate come bancomat finanziario economico? Mi ricorda una battuta che ha fatto la collega Tamara Bizzotto proprio in merito. Dobbiamo utilizzarle come bancomat dei servizi? Allora, scusate una battuta, ma la biblioteca rispetto al Museo è del Comune di Bassano o è della SIS? Non so se mi spiego. Perché mi pare che questi contratti di servizio, io ho qualche, benissimo, va tutto bene, ma forse un dipendente mandato a tempo lì, qualche osservazione in merito ce l'avrei.

E quindi, forse, un'analisi strategica, nuovamente, su queste due partecipate me la pongo.

E pongo in fondo l'ultima domanda: c'erano i vincoli normativi, non ci sono più. A mio avviso, all'interno di tutto questo, sulla questione del controllo strategico, sulla questione dell'esercitare il controllo analogo con dei report preventivi, consuntivi, verifica, obiettivi e quanto altro. Inserisco anche la questione: ma perché non si prende finalmente in considerazione anche la fusione di due entità.

E allora, ci lasciamo la testa, scusate, è una battuta più che una polemica. Perché risparmiamo qualche migliaio di euro perché rendiamo monocratico l'organo di controllo e non pensiamo invece un po' più in là, a fondere le due entità. Analizziamo le problematiche, i sì e i no, ma quanto meno prendiamoli in considerazione.

E questo è, tagliando anche un po' di quello che volevo dire, per quanto riguarda la questione delle partecipate SIS e Farma Casa. Certo è, che sicuramente non mollo la presa, quindi farò anche ulteriori accertamenti per quanto riguarda proprio l'applicazione pratica del controllo preventivo e consuntivo rispetto all'andamento economico e gestionale delle nostre partecipate.

Capitolo, e avrei il termine, ma non posso dire, è a parte la questione Etra. Capitolo a parte, perché, scusate, ma per me la distribuzione dei dividendi, premesso che so la posizione del Sindaco rispetto a questo, in multi utility per me è un'eresia finanziaria e gestionale. E non c'è verso di un qualcosa di diverso.

Ho fatto una piccola ricerca in questi mesi, si trova. Diciamo, che da un punto di vista normativo non c'è scritto che è vietato, però ci sono fiumi di trattati che parlano: le partecipate a capitale misto possono distribuire i dividendi, le multi utility a capitale interamente pubblico è un controsenso.

E da questo punto di vista, io capisco che ormai abbiamo sette e quattro, non possiamo certamente decidere noi. Però, no così. Perché è una multi utility, opera in regime di monopolio, siamo d'accordo, eroga servizi essenziali, ha contratti decennali con tutti i Comuni. Quindi, rispetto a qualsiasi azienda privata, con centinaia di dipendenti e ordini a 15 giorni, la nostra multi utility ha contratti decennali, ricavi assicurati per dieci anni.

Ma qui dovrebbe intervenire l'authority su questa cosa, perché veramente non trovo.

Mi spiego. Fa dei budget preventivi, ha un piano industriale. Quindi, il risultato economico doveva essere al primo di gennaio, si dovrebbe già sapere. Anzi, si

doveva già sapere il risultato a fine anno.

Allora, io dico: preventivo il risultato, faccio delle azioni di gestione che mi permettono un certo tipo di attività e di investimento anche di esercizio.

Allora, ho visto che c'era un'interpellanza della collega Conte e immagino che si è trattato degli investimenti per quanto riguarda il piano idrico integrato, come si chiama, aumentano la tariffa dei cittadini, ma allora, io dico: ma perché invece di produrre utili, non investiamo prima ad esempio sulla questione del ciclo dei rifiuti su nuove tecnologie per il secco e facciamo risparmiare € 10, ad esempio, all'utente che paga meno € 10 sui rifiuti, ne pagherà € 5 in più sull'acqua, perché investiremo sul circolo idrico integrato, come si chiama, ma quanto meno porteremo un vantaggio all'utente e un vantaggio nelle nostre reti.

Quindi, io penso che sull'Etra, un ragionamento politico di più ampio respiro, e qui richiamo il Sindaco anche sulla questione anche gli altri Comuni, che avranno votato in maniera magari disparata rispetto alla questione dei dividendi, forse, a un'azione più forte e concreta, proprio sulla gestione di questa multi utility, per quel che si può. Io non chiedo i miracoli, ma per quel che si può certamente.

Una multi utility in regime di monopolio che ha contratti decennali, io penso che sia un controsenso madornale il fatto di arrivare a fine anno a produrre utili a decine di milioni di euro. È incredibile questa cosa. E dovrebbe far ragionare tutti quanti trasversalmente. Qui non è una questione di politica, è una questione di buona Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere BERNARDI Bruno - Impegno per Bassano

Sicuramente, i temi che ha relazionato il collega Marin, sono importanti. E il tema del controllo analogo, si chiama analogo perché è lo stesso controllo che l'Amministrazione fa su più strutture. Perché è analogo il controllo. Perché, per avere una società in house, bisogna dimostrare, secondo le direttive comunitarie, di esercitare non solo un controllo, ma di esercitare anche come la piena attività di indirizzo della società. Sta in house, si muove, si conforma, agisce su diretta indicazione della società controllata.

Questa è una condizione. Quindi, la valutazione e il tema che già in Commissione, mi sembra affari istituzionali, dovrà affrontare questo tema. Anche perché, dobbiamo essere molto sinceri, queste società sono sempre state gestite, a mio avviso, anche abbastanza bene, con grande disponibilità, quasi volontaria, e stanno invece inserendo in una dinamica in cui la volontarietà dovrebbe essere esposto ad una maggiore professionalità. E questa professionalità bisogna anche riconoscerla. Perché poi a volte ci si straccia le vesti, ma chi gestisce queste società, chi le deve condurre, chi deve rendere conto, deve essere anche in grado di avere lo spazio, anche professionale, di farlo. Perché altrimenti vogliamo la botte piena e la moglie ubriaca. Le due cose non stanno insieme.

E quindi, a me fa piacere affrontare questo tema, perché da uomo aziendale, quale io sono, è chiaro che andare a gestire delle società complesse, che si muovono anche con delle regole molto stringenti, perché sono società che devono rispettare una serie di regole tipiche delle società pubbliche, con molti obblighi a

carico, e quindi è chiaro che questo è un tema molto interessante, che dovrà essere affrontato.

È chiaro, l'Etra è un'altra questione. Perché sull'Etra noi non volevamo, l'abbiamo detto e ridetto, anche noi pensiamo che è un po' assurdo ricevere gli utili, cercheremo poi di condividere anche in Commissione la richiesta di capire come strutturare tutti gli utili.

Però, su questo noi decidiamo per il 7% e qualcosa, quindi ad un certo punto sarà un lavoro più lungo, più difficoltoso, è chiaro che su questo noi avremo anche un passato nel nostro statuto che riguarda l'utilizzo degli utili che derivano, vi ricordate la questione dell'acqua che abbiamo discusso a lungo. Quindi, c'è anche una cosa nel nostro statuto di riferimento che dovremo prendere in considerazione eventualmente per quell'utilizzo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Marin.

Consigliere Roberto MARIN – Impegno per Bassano

Mi sono dimenticato due cose, spero che mi sia concesso. La prima, in continuazione con quanto avevo detto, era un discorso, però me l'ha stimolato il collega Bruno Bernardi, sulla questione del regolamento delle partecipate, Presidente della Commissione Affari istituzionali, le sottolineo che forse bisogna andarlo a vedere, perché effettivamente dice tutta una serie di obblighi che dovevano fare le partecipate, ma non dice chi dovrebbe fare questi controlli.

Ad esempio, ho qui il regolamento del Comune di Parma, ma ne ho a bizzeffe, dove c'è anche tutto l'iter. Magari, gli uffici, i dirigenti hanno già fatto la procedura. Mi piacerebbe, però, affrontarla proprio come ha detto Bruno, nel senso anche da un punto di vista di rivedere anche un po' la questione nell'impostazione gestionale.

Non possiamo più considerarla come un'associazione un po' più di volontariato, ma diventa partecipata e va gestita a molti dipendenti, ha investimenti, ha delle responsabilità, gestisce dei servizi importanti e anche sui servizi bisognerebbe fare un ragionamento. Io ritengo vada condotta in maniera più professionale, anche se serve con i costi aggiuntivi. Però, la pianificazione si rende necessaria.

E quindi, ritengo di dover suggerire effettivamente, la revisione del regolamento sul controllo delle partecipate.

La seconda cosa e concludo, è che concordo e condivido l'emendamento proposto per quanto riguarda la Banca Popolare Etica, quindi voteremo a favore per quanto riguarda questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

Assessore VERNILLO

Grazie Presidente. Intanto, per unirmi ad alcune riflessioni che abbiamo anche già fatto in Commissione, per cui sicuramente sul tema delle partecipate è necessario fare delle riflessioni che vanno sia in direzione dei recepimenti anche

delle modifiche normative, ma anche degli orientamenti e anche il futuro delle due partecipate. E già avevamo anche ipotizzato un percorso che potesse portare eventualmente ad una fusione delle due.

Quello che però ci tengo a dire, è che siamo in una condizione e questo non è solo merito sicuramente dell'Amministrazione Poletto, ma è merito di tutte le Amministrazioni che si sono precedute ed è merito anche probabilmente di una comunità come quella bassanese, che ha saputo far nascere e crescere e mantenere delle partecipate sane, oneste e produttive. Perché ci troviamo nella condizione di essere comunque un Consiglio Comunale che si trova a dover fare l'approvazione di una ricognizione straordinaria delle partecipate, sicuramente positivo rispetto a quello di tanti altri Comuni.

Questo va a merito di tutte le Amministrazioni e di tutti gli amministratori poi delle singole partecipate, che negli anni si sono succedute. E mi pare anche, come Consiglio Comunale che porta avanti, come Amministrazione che porta avanti un percorso per la SIS, che è quarantennale, se non ricordo male, per Farma Casa poco meno, sia sicuramente una questione e non motivo di orgoglio per tutte quelle persone che in questi 40 anni, in questi anni hanno lavorato in queste partecipate e continuano a lavorarci, e per tutti i Consigli Comunali e le Amministrazioni che si sono succedute, perché evidentemente se ci troviamo anche in questo momento in condizione positiva e possiamo fare anche queste riflessioni, è perché abbiamo, come comunità bassanese in questi anni, lavorato in questo settore molto bene.

Per cui, anche in questa occasione mi sembrava corretto dirlo in questa sede.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Borsato.

Consigliere Giannandrea BORSATO - Partito Democratico

Grazie Presidente. Io riprendo brevemente alcune riflessioni dei colleghi che mi hanno preceduto, dell'Assessore. Sicuramente partiamo da una realtà di sana gestione delle nostre partecipate. La riflessione che ci ha impegnato negli ultimi mesi, anche rispetto a determinati percorsi, vedi la trasformazione ad esempio della forma giuridica di SIS, vedi quanto dovremmo riprendere su Farma Casa. Ci ha anche visti impegnati in un potenziamento, in una valorizzazione di queste nostre realtà dello strumento dell'in house, ampliando anche le tipologie di servizi che possono offrire o di attività che possono fare nel quadro di un affidamento in house, nel quadro del controllo analogo.

La normativa ci impone determinati passaggi stringenti, che concordo con chi mi ha preceduto, vanno vissuti in chiave di efficientamento della qualità dei servizi che le partecipate danno, mettendo a frutto le buone pratiche del passato e poi una visione si diceva di gestione sempre più professionale, sempre più efficiente, ottimizzata dal punto di vista dei costi e dei risultati.

E questo è un lavoro che deve continuare ad impegnarci. Poi altri progetti prospettive di diffusione, di accorpamento unica partecipata può anche essere presa in considerazione, così come merita, visto che la normativa evolve in maniera stringente e molto molto stringente in una direzione anche di razionalizzazione. Questo è l'obiettivo, merita questa riflessione e merita, sicuramente riprenderemo anche il tema della regolamentazione.

Una parola su Etra. La nostra presenza nella compagine di Etra, chiaramente ha permesso il condizionamento di una scelta sull'utile, che francamente vede anche il sottoscritto, non dico perplesso, ma un po' guardingo. Perché ritengo che comunque una società con affidamento in house, di servizi si tal fatta, quale il ciclo integrato dei rifiuti, non debba tendere al profitto, ma debba tendere all'efficienza in una logica di reinvestimento degli utili, per gli obiettivi dei piani d'ambito rispetto anche alle indicazioni dei Consigli di bacino, per gli obiettivi di miglioramento delle reti, efficientamento dei servizi.

È andata come sappiamo rispetto alla scelta del riparto e l'utile. La riflessione sarà una finalizzazione coerente di queste scelte, come anticipava il collega Bruno Bernardi. Questa sarà la riflessione da fare, perché è dovuto ai cittadini e chiaramente Etra svolge i servizi di primaria necessità incamerando anche entrate della bollettazione, è dovuto nella logica anche di potenziare gli investimenti. Questo dovrebbe essere il compito principale e questo sarà un altro tema che avremo l'onere di riprendere con adeguata riflessione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e passiamo alle votazioni.

Quindi, mettiamo in votazione il punto nr 8 all'ordine del giorno. Dichiaro inizio votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Fine votazione.

Consiglieri presenti n. 21

Consiglieri assenti n. 4 (Reginato G., Finco M.F., Savona A., Bernardi D.)

Voti favorevoli n. 15 (Bernardi, Bertoncello, Rossi, Bizzotto S., Borsato, Bussolaro, Dal Molin, Faccio, FaRronato, Ferraro, Fiorese, Masolo, Merlo, Poletto, Santini)

Voti contrari n. 6 (Bizzotto T., Conte, Marin, Monegato, Scotton, Zonta).

delibera

1. di approvare il bilancio consolidato del Comune di Bassano del Grappa al 31 dicembre 2016, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 11 del decreto legislativo 118 del 2011 costituito da:
 - conto economico consolidato (allegato A);
 - stato patrimoniale consolidato (allegato B);
 - nota integrativa (allegato C);
 - relazione dell'organo di revisione (allegato D).

2. di approvare che per la redazione del bilancio consolidato di cui al punto 1 sia utilizzato il *metodo proporzionale* che consiste, nell'aggregare l'importo proporzionale della quota di partecipazione dei bilanci delle società controllate e partecipate, come previsto dal punto 4.4 del principio contabile relativo al bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al decreto legislativo 118 del 2011).

3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 267 del 2000).

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

APP. A)

Main financial statement table with columns for years (2016, 2015) and various categories (A, B, C, D, E) and sub-categories (1-28). Includes headers for 'CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO', 'comune bassano del grappa', 'farmacasa spa', and 'etra spa'.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			bassano del grappa					100.000			farmacasa spa			100.000				
			bilg.	sis	farmacasa	cira	retifiche	di consolidare	dati da società	retifiche	rettificato	dati da società	retifiche	rettificato	etra spa		7.048	
			2016	2015											dati da società	quota comune	retifiche	rettificato
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE																		
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)																		
B) IMMOBILIZZAZIONI																		
Immobiliizzazioni immateriali																		
1	costi di impianto e di ampliamento		31.829,74	21.274,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-52.127,00	31.829,74	0,00	31.829,74
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		57.879,48	91.249,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	704.183,00	53.798,48	0,00	53.798,48
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	avviamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		-46.185,71	23.718,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	656.047,00	46.185,71	0,00	46.185,71
9	altre		224.831,74	1.608.401,06	91.961,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.886.826,00	132.832,55	0,00	132.832,55
	Totale immobilizzazioni immateriali		360.726,67	1.744.643,12	91.961,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,00	3.759.183,00	264.646,48	0,00	264.646,48
Immobiliizzazioni materiali																		
1	Beni demaniali		58.149.362,23	60.666.703,16	58.149.362,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1	Terreni		565.137,54	385.870,55	565.137,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati		19.381.039,75	21.380.620,24	19.381.039,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture		15.597.385,42	36.194.202,02	35.597.385,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali		2.605.799,52	2.706.010,35	2.605.799,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali																	
2.1	Terreni		371.584,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.584,00	0,00	371.584,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati		70.606.670,65	70.418.265,55	60.878.581,79	0,00	0,00	0,00	0,00	3.864.241,00	0,00	864.778,00	0,00	864.778,00	71.009.515,00	4.999.069,86	0,00	4.999.069,86
a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari		19.046.329,46	22.378.815,64	24.821.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.376,00	0,00	16.376,00	0,00	95.055,00	265.445.883,00	18.686.686,16	0,00	18.686.686,16
a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		508.821,79	624.135,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.951,00	0,00	57.951,00	0,00	10.861,00	6.250.139,00	440.009,79	0,00	440.009,79
2.5	Mezzi di trasporto		7.137,60	10.264,59	7.137,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware		92.031,11	267,00	92.031,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi		293.639,24	355.312,80	293.639,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture		89.213,38	91.324,92	89.213,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento		1.740.812,65	1.803.825,92	1.740.812,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali		520.662,16	670.212,91	59.071,84	0,00	0,00	0,00	0,00	73.797,00	0,00	73.797,00	0,00	45.471,00	4.852.533,00	342.322,32	0,00	342.322,32
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		18.472.716,09	18.854.089,80	16.045.703,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.474.608,00	2.127.012,40	0,00	2.127.012,40
	Totale immobilizzazioni materiali		169.898.980,36	175.873.217,34	137.603.765,83	0,00	0,00	0,00	0,00	4.012.365,00	0,00	4.012.365,00	0,00	1.387.749,00	382.032.678,00	26.895.100,53	0,00	26.895.100,53
Immobiliizzazioni Finanziarie																		
1	Partecipazioni in		604.008,78	659.187,01	4.728.485,01	-1.689.581,00	-1.492.873,00	-12.525.471,30	1.500.099,45	220.659,16	0,00	0,00	0,00	0,00	5.445.307,00	383.349,61	0,00	383.349,61
a	imprese controllate		0,00	0,00	3.182.454,00	-1.689.581,00	-1.492.873,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	imprese partecipate		40.069,71	31.744,73	11.325.371,85	0,00	0,00	12.525.471,30	1.500.099,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	569.172,00	40.069,71	0,00	40.069,71
c	altri soggetti		563.939,07	627.442,28	220.659,16	0,00	0,00	0,00	220.659,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.876.135,00	343.279,90	0,00	343.279,90
2	Crediti verso		58.096,58	57.896,51	55.783,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2.013,00	0,00	2.013,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche		55.783,58	55.783,58	55.783,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	altri soggetti		2.313,00	2.112,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.013,00	0,00	2.013,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie		662.105,36	717.583,55	14.728.485,01	-1.689.581,00	-1.492.873,00	-12.525.471,30	1.500.099,45	220.659,16	2.013,00	0,00	300,00	300,00	5.445.307,00	383.349,61	0,00	383.349,61
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		170.921.812,39	178.335.444,01	152.479.995,61	-1.689.581,00	-1.492.873,00	-12.525.471,30	1.500.099,45	4.018.459,00	0,00	4.018.459,00	1.388.087,00	1.388.087,00	391.237.168,00	27.543.096,63	0,00	27.543.096,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE																		
Rimanenze																		
	Totale		1.247.362,91	1.272.475,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540.782,00	0,00	540.782,00	0,00	296.778,00	5.821.064,00	409.802,91	0,00	409.802,91
Crediti																		
1	Crediti di natura tributaria		1.193.223,80	2.517.106,09	1.193.223,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi		1.193.223,80	2.517.106,09	1.193.223,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Crediti da fondi perequativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi		2.121.055,40	500.232,68	3.078.852,83	-257.381,01	-87.418,66	613.094,68	0,00	2.120.958,18	338.119,00	338.022,00	96,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	verso amministrazioni pubbliche		536.774,82	306.781,45	536.774,82	0,00	0,00	0,00	0,00	536.774,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	imprese controllate		96,92	0,00	344.799,67	-257.381,01	-87.418,66	0,00	0,00	338.119,00	338.022,00	96,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate		1.049.999,32	0,00	1.663.094,00	0,00	0,00	613.094,68	0,00	1.049.999,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	verso altri soggetti		534.184,34	133.451,23	534.184,34	0,00	0,00	0,00	0,00	534.184,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti		6.311.682,28	9.059.569,99	545.198,50	0,00	0,00	0,00	0,00	545.198,50	15.851,00	15.851,00	62.538,00	62.538,00	87.250.242,00	6.142.417,04	-454.322,26	5.688.094,78
a	Altri Crediti		1.664.945,02	1.580.189,9														

1	Conto di tesoreria	21.855.108,45	18.426.646,12	21.855.108,45	0,00	0,00	0,00	0,00	21.855.108,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
a	Istituto tesoreria	2.051.904,23	2.356.073,70	2.051.904,23	0,00	0,00	0,00	0,00	2.051.904,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
b	presso Banca d'Italia	19.803.204,22	16.070.572,42	19.803.204,22	0,00	0,00	0,00	0,00	19.803.204,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Altri depositi bancari e postali	6.894.495,79	7.606.865,45	5.635.154,18	0,00	0,00	0,00	0,00	5.635.154,18	161.992,00	0,00	161.992,00	275.217,00	0,00	275.217,00	11.678.020,00	822.132,61	0,00	822.132,61
3	Denaro e valori in cassa	23.519,64	23.663,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.898,00	0,00	10.898,00	11.952,00	0,00	11.952,00	9.512,00	669,64	0,00	669,64
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	28.773.123,88	26.057.115,55	27.490.262,63	0,00	0,00	0,00	0,00	27.490.262,63	172.890,00	0,00	172.890,00	287.169,00	0,00	287.169,00	11.687.532,00	822.802,25	0,00	822.802,25
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	41.886.089,45	41.006.611,43	32.920.648,09	257.381,01	87.918,66	613.094,69	0,00	31.962.751,74	1.132.978,00	3.580.235,88	794.955,92	1.214.903,00	0,00	1.214.903,00	118.800.782,00	8.367.799,05	-453.322,20	7.911.476,75
D) RATEI E RISCONTI																			
1	Ratei attivi	19.921,02	58.609,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.091,800	19.921,02	0,00	19.921,02
2	Risconti attivi	27.964,00	40.263,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.682,00	0,00	19.682,00	10.281,00	0,00	10.281,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	79.887,02	98.873,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.682,00	0,00	19.682,00	10.281,00	0,00	10.281,00	7.091,800	49.924,02	0,00	49.924,02
	TOTALE DELL'ATTIVO	212.887.788,86	219.440.928,55	185.400.643,70	-1.946.962,01	-1.580.291,66	-13.338.565,98	1.500.099,45	169.934.923,50	5.171.119,00	-438.022,08	4.833.096,92	2.613.271,00	0,00	2.613.271,00	510.807.098,00	35.960.819,70	-453.322,20	35.506.497,44

Att. c)

Comune di Bassano del Grappa – Bilancio consolidato 2016- Nota integrativa



Comune di Bassano del Grappa

Allegato di N. 16 FACCI'ATE

a deliberazione G.C. N. 68 del 28/09/2016

Il Presidente [Signature] Il Dirigente Comunale [Signature]



Bilancio consolidato 2016

Nota integrativa

Indice generale

Bilancio consolidato 2016.....	2
1. Premessa.....	4
2. Società partecipate e Gruppo amministrazione pubblica.....	5
2.1 Società controllate.....	5
2.2 Società partecipate.....	6
2.3 Perimetro di consolidamento.....	8
3. Criteri di valutazione.....	9
3.1 Immobilizzazioni.....	9
3.1.1 Immobilizzazioni materiali.....	9
3.1.2 Immobilizzazioni immateriali.....	11
3.1.3 Immobilizzazioni finanziarie.....	11
3.2 Rimanenze.....	11
3.3 Crediti.....	12
3.4 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	12
3.5 Debiti.....	12
3.6 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.....	12
3.7 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.....	13
3.8. Ammontare dei compensi agli amministratori.....	13
3.9. Spese di personale relative alle società consolidate.....	14
4. Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo.....	15
4.1 Premesse.....	15
4.2 Rettifiche per ogni società consolidata nel conto del patrimonio.....	16
4.3 Rettifiche concernenti il conto economico.....	16
4.3 Consolidamento delle partecipazioni.....	17

1. Premessa

Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche che rappresenta un aggregato piuttosto eterogeneo. Permette comunque di rappresentare il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per conoscere, programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

La redazione del bilancio consolidato avviene, in modo semplificato, attraverso le tre seguenti fasi:

a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (il Comune di Bassano del Grappa) con i corrispondenti valori delle imprese controllate e partecipate rientranti nell'area di consolidamento;

b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle controllate/partecipate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;

c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (infragruppo).

Il bilancio consolidato è composto, così come previsto dal principio contabile, da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- allegata nota integrativa.

I riferimenti normativi sono contenuti nel decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 e nel D.C.P.M. del 28 dicembre 2011 e definiscono: i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali; i principi contabili sul bilancio consolidato (allegato 4); gli schemi di bilancio (allegato 11).

L'art. 11-bis del decreto legislativo 118 del 2011, così come modificato dal decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui allo specifico allegato.

2. Società partecipate e Gruppo amministrazione pubblica

La legge attribuisce la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico. La modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve.

Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come il Comune di Bassano del Grappa hanno già redatto a settembre 2015 un bilancio consolidato per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 27 giugno 2017 il Comune di Bassano del Grappa ha preliminarmente approvato un elenco degli enti componenti il Gruppo amministrazione pubblica, individuando quelli oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nell'elenco inserito nel provvedimento succitato (Enti componenti il gruppo) sono stati inclusi gli esiti delle deliberazioni di Consiglio comunale seguenti:

- con deliberazione n. 31 del 28 aprile 2016 ha approvato lo scioglimento dell'Istituto internazionale sugli studi del Canova e del neoclassicismo e la reinternalizzazione del servizio di valorizzazione canoviano;
- con deliberazione n. 75 del 29 settembre 2016 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Brenta Servizi in Etra spa;
- con deliberazione n. 17 del 28 marzo 2017 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Bassano del Grappa alla data del 23 settembre 2016.

Con nota protocollo n. 8676 del 9 febbraio 2017 Etra spa ha comunicato che con atto rep. N. 80466 in data 22 dicembre 2016 è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione della società Brenta Servizi spa in Etra spa. Si prende atto inoltre, come da atti della Camera di Commercio, , come da atti della Camera di Commercio, che in data 22 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi, Brenta Servizi S.p.A. come sopra citato e Se.Ta S.p.a. in Etra spa, con esercizio dell'opzione di retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2016, in base all'articolo 1501 ter nn. 5) e 6) del codice civile e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. 917/1986 Tuir.

Per l'effetto della fusione si evidenzia che per la redazione del bilancio consolidato, i dati 2016 relativi alla società Brenta Servizi spa sono inglobati nel bilancio consolidato di Etra spa.

Alla luce dei principi enunciati e della deliberazione di consiglio comunale succitata, l'elenco degli enti componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bassano del Grappa è stato ricostituito come da deliberazione di Giunta comunale n. 181 del 27 giugno 2017:

2.1 Società controllate

Sis srl, sede legale Piazzale Cadorna – Bassano del Grappa, quota di partecipazione diretta del Comune di Bassano del Grappa 100%, la società rientra nella tipologia delle *Società di capitali a prevalente capitale pubblico locale*, forma prevista espressamente dal decreto legislativo 267 del 2000 e dalla normativa speciale in materia di servizi pubblici e di servizi strumentali agli enti locali. La maggior parte dell'attività

Comune di Bassano del Grappa – Bilancio consolidato 2016- Nota integrativa

sociale è strumentale all'attività dell'Ente Locale, il quale esercita sulla società attività di *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi.

codice identificativo	2
ragione sociale	Sis spa
forma giuridica	società per azioni
codice fiscale	00557400249
partita iva	00557400249
anno costituzione	1977
capitale sociale	346.850,04
stato attuale	attiva
tipo partecipazione	diretta
quota detenuta	100

Farmacasa S.p.A., sede legale Via Ca' Dolfin, 50 - Bassano del Grappa, quota di partecipazione diretta del Comune di Bassano del Grappa 100,00%, nessuna partecipazione indiretta né incrociata tra i membri del gruppo; la società rientra nella tipologia delle *Società di capitali a prevalente capitale pubblico locale*, forma prevista espressamente dal decreto legislativo 267 del 2000 e dalla normativa speciale in materia di servizi pubblici degli enti locali. La società risulta direttamente controllata dal Comune di Bassano del Grappa.

codice identificativo	1
ragione sociale	Farmacasa spa
forma giuridica	società per azioni
codice fiscale	02562870242
partita iva	02562870242
anno costituzione	2000
capitale sociale	1.473.734,00
stato attuale	attiva
tipo partecipazione	diretta
quota detenuta	100

2.2 Società partecipate

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011 per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Etra S.p.A., sedelegale via Giacomo Matteotti, 37 – Bassano del Grappa. La società è partecipata dal Comune di Bassano del Grappa al 7,04%.

codice identificativo	3
ragione sociale	Etra spa
forma giuridica	società per azioni

Comune di Bassano del Grappa – Bilancio consolidato 2016- Nota integrativa

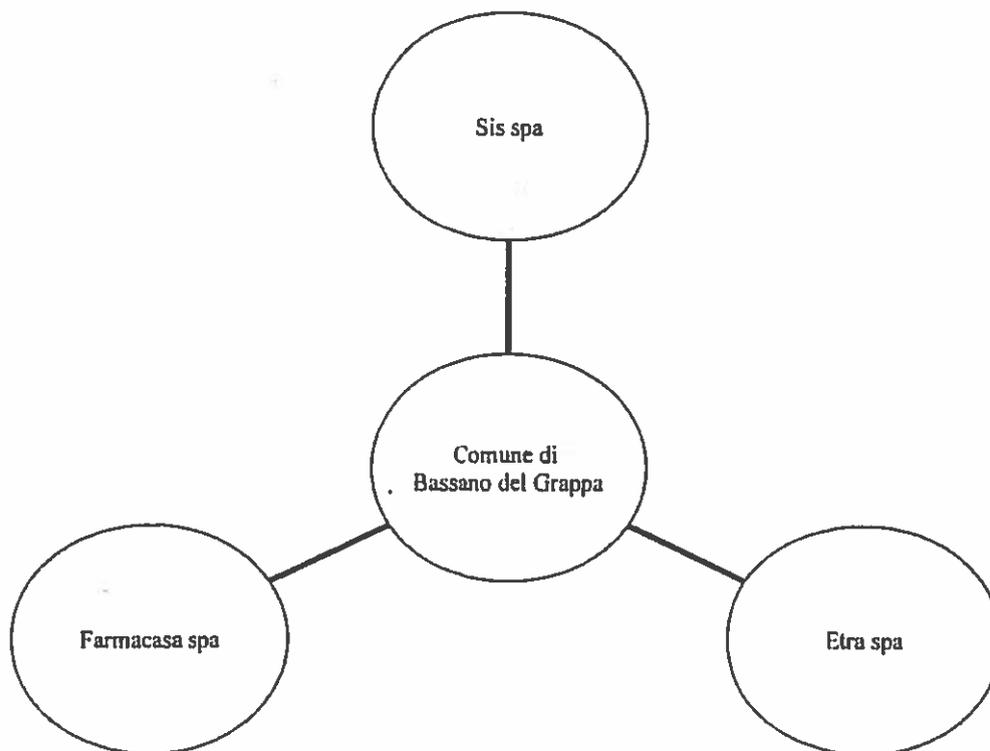
codice fiscale	03278040245
partita iva	03278040245
anno costituzione	2005
capitale sociale	33.393.612,00
stato attuale	attiva
tipo partecipazione	diretta
quota detenuta	7,04

2.3 Perimetro di consolidamento

Gli enti e le società il cui bilancio non è irrilevante ai sensi del D.P.C.M. 28.12.2011 e che di conseguenza vengono inclusi nell'elenco degli **Enti e organismi oggetto di consolidamento** per l'esercizio 2016 sono i seguenti:

- Etra S.p.A.;
- Farmacasa S.p.A.;
- Sis S.p.A..

Perimetro di consolidamento del Comune di Bassano del Grappa



3. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta di seguito si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, redatti in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e in base ai principi contabili predisposti dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili revisionati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune di Bassano del Grappa, per effetto della gestione armonizzata e delle regole contabili specifiche per gli enti locali. Il principio contabile sperimentale per il bilancio consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo complesso. Non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Si evidenzia che per quanto riguarda Etra S.p.A. è stato preso in considerazione il suo bilancio consolidato.

3.1 Immobilizzazioni

3.1.1 Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il Comune di Bassano del Grappa, nel Bilancio armonizzato le nuove immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche* aggiornati predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Seguono il processo di ammortamento i seguenti beni:

Beni immobili:

Edifici e manutenzione straordinaria

Strade, ponti, infrastrutture e altri beni demaniali

Beni mobili:

Macchinari, impianti e altri beni mobili

Attrezzature e sistemi informatici, hardware e server

Automezzi, mezzi di movimentazioni e motoveicoli

Altri beni

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

Per quanto riguarda **Farmacasa S.p.A.**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.** le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono stati aggiunti oneri relativi al loro finanziamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- 2,5% fabbricati destinati ad autorimesse
- 1,5% altri fabbricati strumentali
- 6% impianti generici di telecomunicazione/elettrico
- 7,5% impianti specifici
- 15% attrezzature varie
- 15% arredamenti
- 20% macchine elettrocontabili
- 20% autocarri
- 25% autovetture.

In deroga a quanto esposto con rif. Art. 2423, 5° comma c.c., la Società ha cambiato il criterio di valutazione delle poste relative ad un immobile posseduto, modificando il criterio di ammortamento, in quanto è stata rideterminata la durata economico-tecnica.

Per gli investimenti in beni materiali ultimati e/o entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato applicando le aliquote nella misura del 50% in considerazione della loro breve utilizzazione nell'esercizio stesso.

Per quanto riguarda **Etra S.p.A.** le immobilizzazioni materiali, come quelli immateriali, sono state iscritte a bilancio secondo i seguenti criteri:

- le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale diretto e prestazioni di servizi;
- le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione rappresentato da aliquote predeterminate, con la precisazione che per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente al 50%;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione;
- acquisizione di beni a seguito della fusione, incrementi per la realizzazione di nuove opere

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse e riclassificazioni per l'attribuzione ai beni conferiti dalle Società patrimoniali e decrementi per dismissioni di condotte e allacciamenti e attrezzature industriali e commerciali.

3.1.2 Immobilizzazioni immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Bassano del Grappa** le immobilizzazioni immateriali sono pari a 91.961,19.

Per quanto riguarda **Farmacasa S.p.A.** sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Trattasi per lo più di licenze d'uso software.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.** sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

3.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Bassano del Grappa** le immobilizzazioni finanziarie, in gran parte costituite da Partecipazioni, sono iscritte alla relativa frazione di patrimonio netto.

Farmacasa S.p.A ha iscritto immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti per cauzioni.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.** sono incluse in tale categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale, la valutazione si basa sul principio di acquisto.

Per quanto riguarda **Etra S.p.A. – conto consolidato** le immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni in imprese controllate (es. Sintesi srl e E.B. Schiavon) sono state annullate in conseguenza al processo di consolidamento, come quelle nelle imprese collegate (es. A.S.I.). Le variazioni operate nell'esercizio di rivalutazione e svalutazione sono evidenziate nel conto economico.

3.2 Rimanenze

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Bassano del Grappa** non esiste ancora un sistema di rilevazione e contabilizzazione delle rimanenze di magazzino.

Per quanto riguarda **Farmacasa spa** sono iscritte rimanenze di magazzino per un valore di euro 286.778 (farmaci, parafarmaci, prodotti omeopatici...), rettificato da un fondo di obsolescenza di magazzino per euro 30.000.

Per quanto riguarda **Sis spa** le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da box auto e posti auto da destinare alla vendita per euro 534.000 e materie prime per 6.782.

Nel bilancio di **Etra S.p.A. – conto consolidato** le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera. Il valore dei beni a magazzino è stato rettificato per i materiali ritenuti obsoleti. Vengono contabilizzate in questa voce anche le rimanenze relativi a lavori di durata pluriennale connessi a contratti di appalto. Questa tipologia viene valutata per lo più al costo di realizzazione.

3.3 Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Bassano del Grappa** i crediti sono esposti al valore nominale.

Per quanto riguarda **Farmacasa S.p.A.** sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto degli eventuali fondi rettificativi. Ammontano complessivamente a euro 68.837. Non sussistono crediti esigibili oltre cinque anni.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.** sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

Per quanto riguarda **Etra S.p.A. – conto consolidato** i crediti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti. I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo sono relativi a crediti verso Enti Pubblici, Erario, Istituti previdenziali.

3.4 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei bilanci di **Comune di Bassano del Grappa** esistono le disponibilità liquide iscritte al valore nominale sia nella Tesoreria unica che in un conto di deposito presso Unicredit Spa – Tesoriere comunale – con importo pari alle somme non ancora utilizzate dei fondi liquidi derivanti dall'emissione di Buoni ordinari comunali accessi negli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e 2005.

Per quanto riguarda **Farmacasa S.p.A., Etra S.p.A., Sis S.p.A.** le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

3.5 Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento sono esposti al loro valore nominale.

Si evidenzia che sono stati inseriti nel bilancio consolidato i debiti al valore individuato con il riscontro con le società ex art. 11 comma 6) lett. j) del decreto legislativo n. 118/2011.

3.6 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si limita l'analisi alle società controllate.

Nel bilancio di **Farmacasa S.p.A.** non vi sono crediti e debiti di durata superiore a cinque anni.

Nel Bilancio di **Sis S.p.A.** non esistono crediti e debiti di funzionamento di durata residua superiore a cinque anni.

Nel Bilancio consolidato di Etra S.p.A. esistono debiti di mutui per investimenti nei settori del servizio idrico integrato e ambiente con durata superiore ai cinque anni.

3.7 Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Comune di Bassano del Grappa: Ratei e risconti attivi (€ 0): trascurabili.
Risconti attivi € 0: trascurabili.

Per quanto riguarda **Farmacasa S.p.A.** i ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza. Non si sono verificati i presupposti per effettuare accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato di **Etra S.p.A.** i ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza. Non si sono verificati i presupposti per effettuare accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

3.7 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Bassano del Grappa: Interessi passivi su mutui e prestiti 1.423.274,73.
Gli interessi passivi sono così suddivisi tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Istituto per il Credito Sportivo e Boc

Nel bilancio di **Farmacasa S.p.A.** non esistono interessi e altri oneri finanziari di rilievo.

Per quanto riguarda **Sis S.p.A.**, si evidenziano le seguenti voci, espresse euro:
Proventi finanziari diversi: 47.601 (interessi e altri oneri finanziari)
Oneri finanziari diversi: 47.609 (interessi fornitori, bancari e oneri finanziari)

Nel bilancio consolidato di **Etra S.p.A.**, si evidenziano le seguenti voci:
Proventi finanziari diversi: 1.181.788 (interessi su depositi bancari e postali e interessi attivi da clienti e utenti diversi)
Proventi finanziari da partecipazione: euro 1.432.993, di cui la voce più consistente è data da interessi passivi su mutui e finanziamenti pari a euro 1.270.166.

3.8. Ammontare dei compensi agli amministratori

Per quanto riguarda le società consolidate, si espongono i seguenti dati:

Farmacasa S.p.A.

Amministratori: Euro 7.000,00;

Sis S.p.A.

Amministratore unico: Euro 6.515,00;

Etra S.p.A.

Amministratori: Euro 143.140,89.

3.9. Spese di personale relative alle società consolidate

Il costo del personale delle società consolidate ammontano (da conto economico voci 9a e 9b);

-Farmacasa S.p.A.: Euro 603.269,00

-S.i.S. S.p.A.: Euro 1.129.650,00

-Etra S.p.A. (bilancio consolidato): Euro 38.205.455,00

4. Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

4.1 Premesse

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni.

Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transit" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei".

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

4.2 Rettifiche per ogni società consolidata nel conto del patrimonio

Le rettifiche sono state determinate per l'intero e poi il consolidamento è stato realizzato con il sistema proporzionale, ossia lo stesso criterio utilizzato nel 2016 per motivo di continuità, invece che quello del patrimonio netto, come prestabilito nella deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 31 maggio 2016.

	Crediti Verso	Debiti Verso
Farmacasa S.p.A.	87.418,66	0
Sis S.p.A.	257.381,01	338.022,08
Etra S.p.A.	613.094,68	454.322,26

4.3 Rettifiche concernenti il conto economico

	Ricavi società	Costi società
Farmacasa S.p.A.	6.980,33	210.786,37
Sis S.p.A.	2.256,078	0
Etra S.p.A.	4.893.112,92	52.788,71

4.3 Consolidamento delle partecipazioni

La contestuale eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e della correlata frazione del patrimonio netto della controllata si rende doverosa al fine di determinare in maniera corretta il valore del patrimonio netto di gruppo.

Se non si provvedesse ad eliminare il valore della partecipazione contro la quota di P. N. della controllata si effettuerebbe infatti un errore di “duplicazione”, in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato nel consolidato due volte.

Le partecipazioni relative alle società incluse nel consolidamento sono state valutate come segue:

Partecipazioni in società al 31.12.2016	Criterio di valorizzazione e 2016	Valore della frazione di patrimonio netto al bilancio 2016	Utile d'esercizio 2016
Farmacasa Spa 100%	Proporzionale	1.535.383,00	46.020,00
Sis Spa 100%	Proporzionale	1.747.547,00	57.965,00
Etra Spa 7,04% (valore consolidato)	Proporzionale	13.408.214,12	582.688,13

Il criterio di valorizzazione a consuntivo prevede di scegliere prudenzialmente il valore minore tra costo di acquisto e frazione di patrimonio netto. La valorizzazione effettuata alla data di redazione del bilancio del Comune di Bassano del Grappa ha utilizzato dati di patrimonio netto delle società al 31/12/2016, approvati e disponibili.

Att. 5)

Attegato di N. 2 FACCIARE

a deliberazione C.C. N. 68 del 28/09/2017
Il Presidente Il Segretario Comunale



CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
COLLEGIO DEI REVISORI



VERBALE n. 24 del 04.09.2017

RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO Esercizio Finanziario 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei signori

- | | |
|----------------------------|------------|
| Leonardi dott. Marlo | Presidente |
| Martello dott.ssa Patrizia | Componente |
| Meneghetti dott. Alberto | Componente |

Premesso che

- il Comune di Bassano del Grappa è stato ammesso alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e questo è il terzo anno di presentazione del bilancio consolidato.

Preso atto che

- la bozza di Bilancio Consolidato 2016 presentata per l'approvazione è costituita dal Conto Economico, Stato Patrimoniale e relazione sulla Gestione comprensiva della Nota Integrativa;
- l'approvazione del documento deve avvenire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- l'Ente, nella redazione del documento, ha dato applicazione al disposto del DPCM 28 dicembre 2011.
- Società controllate:
 - SIS SRL. Quota di partecipazione diretta del Comune 100%;
 - FARMACASA SPA. Quota di partecipazione diretta del Comune 100%
- Società partecipata:
 - ETRA SPA. Quota di partecipazione del Comune 7,04%

Tenuto conto che

- il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche che rappresenta un aggregato eterogeneo;

- lo Stato Patrimoniale consolidato rappresenta la situazione attiva e passiva statica del Gruppo, mentre il Conto Economico evidenzia l'andamento dinamico dell'esercizio 2016 ed insieme rappresentano uno strumento di controllo con visione complessiva del Gruppo come delle società che fanno capo al Comune, anche a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente;
- che la redazione del bilancio consolidato avviene attraverso l'aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo con i corrispondenti valori delle imprese controllate e partecipate;
- la Relazione sulla Gestione illustra principalmente l'area di consolidamento del Bilancio Consolidato, che chiude con un utile complessivo di € 9.209.971,52 e un Patrimonio Netto di € 140.414.115,75
- la Nota Integrativa, definito e descritto il perimetro di consolidamento e le procedure per arrivare al consolidamento, illustra dettagliatamente i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato che hanno portato ai risultati della gestione consolidata.

Tutto ciò premesso

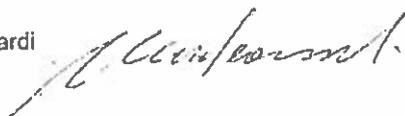
Il Collegio dei revisori dà atto che il Bilancio Consolidato 2016 corrisponde alle scritture e registrazioni contabili dell'Ente, ne rappresenta in modo corretto la complessiva attività svolta con le proprie articolazioni organizzative, con le sue società controllate e partecipate e quindi,

esprime

Parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio dei revisori

dott. Mario Leonardi



dott.ssa Patrizia Martello

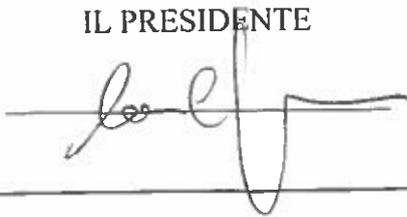


dott. Alberto Meneghetti



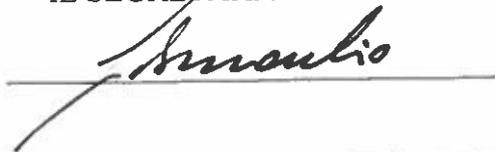
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end, positioned above a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Amadio', positioned above a horizontal line.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _4_ allegati per complessive numero_38_facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 8 novembre 2017

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*